In attuazione della deliberazione n. 237 del 26/07/2021 si intende conferire n° 1 incarico sessennale di direzione di struttura complessa

Ruolo: **SANITARIO**

Profilo Professionale: **MEDICO**

POSIZIONE “DIRIGENTE DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA PEDIATRIA E NEONATOLOGIA – OSPEDALI CARPI E MIRANDOLA”

Disciplina: PEDIATRIA o NEONATOLOGIA

Il presente avviso è emanato in conformità al D.P.R. 484/97 con l'osservanza delle norme previste dal D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.L. 158/12 convertito con modificazioni nella L. 189/12, dell'art. 8 della Legge Regionale 29/04, della delibera di Giunta Regionale n. 312/13 “Direttiva regionale criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna.”

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, ovvero di un Paese dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01; si applica quanto previsto dall'art. 7 L. 97/13;

b) incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs n.81/08.

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Pediatria (o equipollenti) o Neonatologia (o equipollenti) e specializzazione nella disciplina di Pediatria (o equipollenti) o Neonatologia (o equipollenti) ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Pediatria o Neonatologia.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97, nell'art. 1 del DM Sanità 184/00, nell'art. 1 del DPCM 8/3/01.

Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità del 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza;

f) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nonché al momento dell'eventuale assunzione. Non possono accedere agli incarichi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 Legge n. 127/97); tenuto conto dei limiti di età per il collocamento a pensione dei dipendenti.

In applicazione della legge 10.4.1991 n. 125, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

2. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

TERMINE ULTIMO PRESENTAZIONE DOMANDE:
(30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale).

La domanda di partecipazione, e la relativa documentazione, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. di Modena e presentata secondo una delle seguenti modalità:

a) inoltrata mediante il **servizio postale** al seguente indirizzo:

**USL CASELLA POSTALE N. 565
UFFICIO MODENA CENTRO
VIA MODONELLA, 8
41121 MODENA**

entro il termine di scadenza del bando. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di spedizione.

b) tramite **posta certificata**, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando una casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda selezionisoc@pec.ausl.mo.it

La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato pdf.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC suddetta. Nel caso di inoltro tramite PEC la domanda di concorso dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata.

In alternativa il candidato dovrà utilizzare una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. 7.3.2005 n.82 come valide per presentare istanze e dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni e precisamente: a) sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata b) identificazione dell'autore tramite carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi c) inoltro tramite la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. Il mancato rispetto delle predette modalità di inoltro/sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dal concorso.

Nel solo caso di invio mediante posta elettronica certificata è possibile per il candidato produrre successivamente – entro e non oltre 10 giorni la data di scadenza del bando, la documentazione utile alla valutazione, con modalità cartacea, mediante invio alla Casella Postale n. 565 -41121 MODENA CENTRO purché essa risulti dettagliatamente elencata nell'allegato alla domanda di partecipazione trasmessa telematicamente. La mancata/parziale presentazione di documentazione entro i termini comporta l'impossibilità della valutazione.

Sono escluse altre forme di presentazione o di trasmissione.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per disguidi di comunicazioni determinati da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata errata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per disguidi nella trasmissione informatica o dovuti a malfunzionamento della posta elettronica, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Si ricorda che l'indirizzo di posta certificata sopra indicato è utilizzabile unicamente per le finalità di cui al presente bando.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, in modo chiaramente leggibile:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese dell'Unione Europea;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- e) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il domicilio (ed eventualmente recapito telefonico ed e-mail) presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. A tale scopo, l'aspirante dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a);
- i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03).

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma, o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

La domanda di partecipazione all'avviso ed i relativi documenti allegati, non sono soggetti all'imposta di bollo.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/03. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'Azienda e all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura concorsuale, nonché per gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/13. I dati potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei, ivi compreso un curriculum professionale, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno fare riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed alla pubblicazione su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto nella comunità scientifica.
- h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi

Il curriculum sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e trasmesso unitamente a fotocopia di documento di identità.

Ai sensi dell'art. 40 co. 01 del D.P.R. n. 445/00, così come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/11, i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 come appresso specificato.

Eventuali certificati allegati alla domanda di partecipazione al concorso si considerano nulli.

Resta esclusa dal regime dell'autocertificazione la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato: le casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa responsabile dell'unità operativa;

Il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità,

a) "**dichiarazione sostitutiva di certificazione**": nei **casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000** (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.), oppure

b) "**dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**": per **tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000** (ad esempio: attività di servizio; incarichi libero-professionali; attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento; partecipazione a convegni, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.). La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione,

oppure

- deve essere spedita per posta unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre. **L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato/autodichiarato.**

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato,
- la qualifica
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero-professionale, borsa di studio, ecc.)
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito/part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno)
- le date (giorno/mese/anno) di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.)
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di libero-professionista, co.co.co. ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, descrizione dell'attività, regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa e obbligatoriamente allegate. Possono essere presentate in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/00, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, che le copie dei lavori specificamente richiamati nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono conformi agli originali.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato (e pertanto non saranno valutati i relativi titoli).

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. **In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:**

- **L'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/00**
- **In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/01**
- **L'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/00, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.**

Alla domanda deve essere unito in duplice copia un elenco dei documenti presentati.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiara espressamente, di rinunciare alla partecipazione al concorso.

4. DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO

Titolo dell'incarico:

Direttore di Struttura Complessa di Pediatria e Neonatologia Ospedali Carpi e Mirandola dell'AUSL di Modena

Contesto organizzativo ed operativo in cui si inserisce la Struttura Complessa.

Il contesto in cui si colloca tale Unità Operativa Complessa è caratterizzato da un territorio di riferimento che comprende i territori a Nord della Provincia di Modena con circa 200.000 cittadini residenti/domiciliati, nel quale operano diffusamente i Pediatri di Libera Scelta, la pediatria di comunità, e la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

L'Unità Operativa Complessa di Pediatria e Neonatologia degli ospedali di Carpi e Mirandola afferisce al Dipartimento Aziendale di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria. La sede delle attività

più complesse è rappresentata dall'Ospedale di Carpi, ove è collocata la degenza ospedaliera pediatrica in regime ordinario.

L'Unità Operativa di Pediatria e Neonatologia Carpi-Mirandola articola la propria attività nelle sedi ospedaliere di Carpi e Mirandola. Altre attività potranno essere svolte presso differenti sedi aziendali, in funzione delle esigenze individuate dalla Direzione Aziendale.

All'Unità Operativa Complessa di Carpi-Mirandola afferiscono attività di degenza pediatrica e di patologia neonatale, di assistenza al neonato fisiologico, di OBI, di Pronto Soccorso Pediatrico, e ambulatoriale.

Il Centro di Carpi è sede di assistenza pediatrica subintensiva: garantisce la guardia attiva 24/24h con funzione di assistenza di base e intermedia. Garantisce assistenza neonatale subintensiva (prematuro a partire dalle 32 settimane di EG e 1500 g, assistenza ventilatoria non invasiva), in rete con il Centro di Assistenza Neonatale Intensiva del Policlinico di Modena.

Presso l'Ospedale di Mirandola si svolgono le attività di assistenza neonatologica al punto nascita con il supporto del centro di riferimento dell'area nord rappresentato dall'Ospedale di Carpi, le attività di pediatria ambulatoriale, in collegamento con le attività consultoriali, con la pediatria di Libera scelta e con la Pediatria di Comunità.

Descrizione della Struttura e *Mission* operativa

La "mission" dell'U.O. Complessa di Pediatria e Neonatologia degli Ospedali di Carpi e Mirandola è quella di:

- garantire l'assistenza neonatale in entrambi i punti nascita secondo criteri di proporzionalità del contesto clinico assistenziale al fabbisogno potenziale o espresso dal nascituro/neonato;
- rafforzare i percorsi integrati di cura ed assistenza fra le due sedi operative, garantendo in ogni momento la presa in carico del bambino e la continuità della relazione con la famiglia;
- garantire una assistenza in ambito pediatrico orientando i modelli di risposta alla evoluzione della domanda e della epidemiologia, con particolare riferimento a contesti clinici complessi, quali le disabilità acquisite, le patologie croniche, le malattie rare, in collaborazione con gli altri specialisti ed i centri identificati quali riferimenti hub;
- perseguire il mantenimento di una "clinical competence" omogenea fra tutti i Professionisti, attraverso la piena integrazione delle diverse componenti professionali in entrambi i punti nascita, integrando i processi di formazione, di costruzione di competenze professionali e di gestione;
- perseguire lo sviluppo ed il sostegno al lavoro di team sia di carattere multiprofessionale che multidisciplinare;
- presidiare con specifica e particolare attenzione i temi relativi alla sicurezza delle cure, alla comunicazione ed al confronto con la famiglia, al coinvolgimento dei familiari nella identificazione delle alternative di cura e di assistenza;
- rafforzare le relazioni professionali ed i percorsi di prevenzione, assistenza e cura con la Pediatria di Libera Scelta e di Comunità, nonché con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- accrescere la collaborazione con le UU.OO. di Pediatra e di Neonatologia della AOU, ed in particolare con il centro di II livello di assistenza neonatale al fine di ottimizzare i percorsi dei neonati critici anche attraverso percorsi di formazione comuni;
- costruire rapporti di collaborazione in ambito formativo con il Corso di Specializzazione in Pediatria e Neonatologia di UNIMORE;
- contribuire alla creazione di percorsi aziendali/interaziendali condivisi e individualizzati sulla base dei bisogni dei piccoli pazienti e delle loro famiglie, in particolare nell'ambito della

centralizzazione nel neonato prematuro (EG < 32 settimane), del neonato critico bisognoso di terapia intensiva, del "back transport" sul centro di Carpi.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i ricoveri e i dati di attività della Pediatria e Neonatologia delle due Strutture Ospedaliere.

Tabella 1-Dati 2019

Pediatria	Ricoveri	Giornate di degen	Durata media degenz	Posti letto ordina	% resident i nella	ICP
Osp Carpi	564	2403	4,3	12	74,6%	0,82
Osp Mirandola	10	34	3,4	1	100,0%	0,99
Area Nord	574	2437	4,2	13	75,1%	0,82

Tabella 2-Dati 2019- Dati di attività Ospedale di Carpi

Pediatria	N. Neonati	Ricoveri	Visite OBI	Visite PS Pediatrico
OSPEDALE	1064	564	548	8422

Tabella 3_ Pediatria – Dati 2019 - 20 DRG più frequenti

	Ospedale di Carpi		Ospedale di Mirandola		Area Nord	
	N	%	N	%	N	%
098 M-BRONCHITE E ASMA, ETA' < 18 ANNI	52	9,2%	0	0,0%	52	9,1%
389 M-NEONATI A TERMINE CON AFFEZIONI MAGGIORI	49	8,7%	1	10,0%	50	8,7%
087 M-EDEMA POLMONARE E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	41	7,3%	0	0,0%	41	7,1%
091 M-POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' < 18 ANNI	32	5,7%	0	0,0%	32	5,6%
390 M-NEONATI CON ALTRE AFFEZIONI SIGNIFICATIVE	23	4,1%	8	80,0%	31	5,4%
298 M-DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA' < 18 ANNI	30	5,3%	0	0,0%	30	5,2%
070 M-OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' < 18 ANNI	28	5,0%	0	0,0%	28	4,9%
386 M-NEONATI GRAVEMENTE IMMaturi O CON SINDROME DA DISTRESS RESPIRATORIO	28	5,0%	0	0,0%	28	4,9%
184 M-ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA' < 18 ANNI	22	3,9%	0	0,0%	22	3,8%
167 C-APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE NON COMPLICATA SENZA CC	22	3,9%	0	0,0%	22	3,8%

026 M-CONVULSIONI E CEFALEA, ETA' < 18 ANNI	21	3,7%	0	0,0%	21	3,7%
422 M-MALATTIE DI ORIGINE VIRALE E FEBBRE DI ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA' < 18 ANNI	20	3,5%	0	0,0%	20	3,5%
387 M-PREMATURITA' CON AFFEZIONI MAGGIORI	18	3,2%	0	0,0%	18	3,1%
322 M-INFEZIONI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE, ETA' < 18 ANNI	15	2,7%	0	0,0%	15	2,6%
467 M-ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	12	2,1%	0	0,0%	12	2,1%
044 M-INFEZIONI ACUTE MAGGIORI DELL'OCCHIO	11	2,0%	0	0,0%	11	1,9%
279 M-CELLULITE, ETA' < 18 ANNI	11	2,0%	0	0,0%	11	1,9%
388 M-PREMATURITA' SENZA AFFEZIONI MAGGIORI	10	1,8%	0	0,0%	10	1,7%
ALTRI DRG	119	21,1%	1	10,0%	120	20,9%
TOTALE	564	100,0%	10	100,0%	574	100,0%

Conoscenze e competenze richieste al Direttore di Struttura Complessa

- **Ambito delle competenze organizzative e gestionali**

1. Documentata competenza gestionale maturata in posizioni di responsabilità di articolazioni organizzative di medie-grandi dimensioni.
2. Documentata conoscenza degli strumenti essenziali per la gestione organizzativa di una Struttura Complessa: ciclo del Budget, gestione delle risorse umane, con specifico riferimento alle normative contrattuali vigenti, agli strumenti per la valutazione della qualità ed equità dell'assistenza e per la gestione del rischio clinico.
3. Conoscenza degli strumenti di internal audit e di clinical audit per la valutazione ed il miglioramento continuo della qualità ed equità dell'assistenza, e la garanzia della sostenibilità.
4. Documentata conoscenza del codice etico dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, della normativa per l'anticorruzione, l'integrità e la trasparenza della pubblica amministrazione.
5. Documentata formazione in ambito organizzativo, con particolare conoscenza dei principali modelli di funzionamento a rete dei sistemi sanitari.
6. Orientamento alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori.
7. Propensione al lavoro in team multiprofessionale e multidisciplinare.
8. Conoscenza e competenza nella analisi dei dati epidemiologici, degli esiti clinici e dell'innovazione in ambito tecnico-scientifico orientati a migliorare gli esiti, sostenere i cambiamenti professionali, organizzativi, al fine di realizzare la *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.

- **Ambito delle competenze tecnico-professionali**

1. Documentata esperienza maturata in ambito professionale, con specifico riferimento all'ambito neonatologico e quello pediatrico, entrambi maturati in strutture ospedaliere di medie-grandi dimensioni, con casistica di medio-alta complessità diagnostico-terapeutica, con particolare riferimento alle patologie acute,
2. Documentata esperienza nell'assistenza neonatale, compresa la gestione del neonato prematuro a partire dalle 32 settimane di gestazione e del neonato critico, compresa l'assistenza ventilatoria non invasiva.
3. Documentata esperienza in ambito di ecografia neonatale, anche nel neonato critico, e

pediatrica di base.

4. Documentata esperienza nella gestione dell'urgenza pediatrica e nel trattamento delle principali patologie dell'infanzia e dell'adolescenza.
5. Documentata conoscenza ed esperienza professionale nella prevenzione delle malattie dell'infanzia e dell'adolescenza, ivi inclusa l'educazione alla salute.
6. Documentata esperienza nella predisposizione ed implementazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali caratterizzati da presa in carico multidisciplinare, in specie nel neonato e bambino con patologie complesse, al fine di assicurare continuità delle cure, equità di fruizione, facilitazione all'accesso ed uniformità di trattamento.
7. Esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici realizzati in rete con i professionisti operanti sul territorio, in particolare con la pediatria di Libera scelta, la Pediatria di Comunità e con la Neuropsichiatria Infantile.
8. Capacità di comunicazione, "engagement", relazione (anche in ambiente multiculturale) in un'attività clinica centrata sul paziente, con particolare attenzione alla presa in carico globale, incluso il contesto familiare e di vita del bambino.

5. MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito a tempo determinato dal Direttore Generale nell'ambito di una rosa di tre candidati idonei selezionati da un'apposita Commissione di esperti, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

La Commissione di esperti è nominata dal Direttore Generale e composta, come previsto dall'art. 15 comma 7-bis del D. Lgs n. 502/92 e s.m.i. e dalla direttiva di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 312 del 25/3/13, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale, individuati tramite sorteggio da un elenco nominativo nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della regione Emilia-Romagna, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda.

La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente;

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche, ed avranno luogo presso il Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Umane dell'Azienda USL di Modena – Via S.Giovanni del Cantone, n.23 - Modena alle ore 10,00 del primo lunedì successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, e in caso di impedimento o di prosecuzione, ogni lunedì successivo non festivo.

La Commissione valuterà i candidati al fine di verificare la loro aderenza al fabbisogno indicato al **punto 4** del presente bando, sulla base:

- a) del curriculum professionale degli aspiranti, avente i contenuti riportati al **punto 3** del presente bando
- b) di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati nella specifica disciplina, con riferimento anche alle competenze organizzative e gestionali, ai volumi dell'attività svolta e all'aderenza al fabbisogno ricercato. La Commissione, nell'ambito dei criteri ed elementi elencati in precedenza, dovrà altresì tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

In conformità alla Delibera di Giunta Regionale n. 312/13 la Commissione attribuirà i seguenti punteggi

7. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'incaricato sarà invitato a presentare entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico, e per la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza sanitaria e da quanto stabilito nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.L.vo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale esclusività sarà immodificabile per tutta la durata del rapporto di lavoro.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15 comma 5 D. Lgs. 502/92.

L'incarico ha durata di sei anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. A tale incarico può essere applicato, nei casi previsti dalla legge, l'art. 72 della L. 133/08 in materia di collocamento a riposo.

Il Dirigente di struttura complessa è sottoposto a verifica al termine dell'incarico. Le verifiche riguardano le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico, nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del dipartimento. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il conferimento o la conferma dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L., in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni organizzative e di pubblico interesse concreto ed attuale.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Unico Amministrazione del Personale - Azienda U.S.L. di Modena - Via S. Giovanni del Cantone n. 23 - Modena dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel. 059435525 - per procurarsi copia del bando gli aspiranti potranno collegarsi al sito Internet dell'Azienda: **www.ausl.mo.it**
Il Responsabile del presente Procedimento Amministrativo è il Dott. Manlio Manzini - Dirigente Servizio Unico Amministrazione del Personale.

IL DIRETTORE
(Dott. Antonio Sapone)